

Lo Stato di diritto

Definizione dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

L'UE si fonda sullo Stato di diritto. Tutti i suoi poteri riposano cioè su trattati liberamente e democraticamente sottoscritti dai paesi dell'UE. Il diritto e la giustizia sono tutelati da una magistratura indipendente. I paesi dell'UE hanno conferito alla Corte di giustizia dell'Unione europea la competenza di pronunciarsi in maniera definitiva e tutti devono rispettare le sentenze emesse.

L'allegoria della giustizia come espressione dello Stato di diritto in Santa Croce

Tino da Camaino, Gino Micheli, *Monumento funebre di Francesco e di Simone de' Pazzi*, 1330-1335 circa



Benedetto da Maiano, *Pulpito con Storie di san Francesco*, 1481-1487

<https://www.santacroceopera.it/opere/benedetto-da-maiano-pulpito/>



È interessante rilevare che se si digita “Stato di diritto” su un motore di ricerca è molto probabile che appaia l’immagine della Giustizia ossia quella della virtù bendata che detiene la bilancia e la spada alta. Questa allegoria può essere connotata dalla benda sugli occhi, che denota la sua imparzialità nel giudicare, dalla bilancia, con cui soppesa le istanze e le testimonianze di coloro che ascolta, e dalla spada alzata, che ricorda la punizione “giusta” che non è mossa né da favoritismi, né da vendette o da odio.

In Santa Croce proponiamo la lettura di due sculture eseguite in due diversi periodi storici che ne rappresentano versioni differenti ma simili nei contenuti. La prima è quella del XIV secolo, attribuita a Tino da Camaino o a Gino Micheli, assemblata al monumento di Simone dei Pazzi e dove le sono compagne altre figure allegoriche di virtù quali la Prudenza, la Temperanza e la Fortezza. La Giustizia è rappresentata con la spada e la stadera ossia una bilancia in uso già dall’antichità.

La seconda è la piccola statua eseguita da Benedetto da Maiano per il pulpito della chiesa. È ideata, secondo un’iconografia tipica del XV secolo, come una donna che impugna la spada (oggi perduta) e una sfera (globo) la quale rappresenta il mondo intero e che identifica la Giustizia come reggitrice del creato.

Notiamo quindi come i concetti di diritto e giustizia siano strettamente connessi in queste immagini.

Dallo Stato di diritto alla tutela di un ecosistema

La rappresentazione allegorica della giustizia ci invita dunque a interrogarci su quali siano gli strumenti, i metodi e i limiti dell'esercizio del potere da parte dello Stato. Con Stato di diritto, per citare l'enciclopedia Treccani, si intende la "forma di Stato di matrice liberale in cui viene perseguito il fine di controllare e limitare il potere statale attraverso la posizione di norme giuridiche generali e astratte. L'esercizio arbitrario del potere viene contrastato con una progressiva regolazione dell'organizzazione e del funzionamento dei pubblici poteri, che ha come scopo sia la diffusione sia la differenziazione del potere, rispettivamente, attraverso istituti normativi (unicità e individualità del soggetto giuridico; eguaglianza giuridica dei soggetti individuali; certezza del diritto; riconoscimento costituzionale dei diritti soggettivi) e modalità istituzionali (delimitazione dell'ambito di esercizio del potere politico e di applicazione del diritto; separazione tra istituzioni legislative e amministrative; primato del potere legislativo, principio di legalità e riserva di legislazione; subordinazione del potere legislativo al rispetto dei diritti soggettivi costituzionalmente definiti; autonomia del potere giudiziario), comunemente considerati come parti integranti della nozione di Stato di diritto".

Questa definizione può forse apparire un po' troppo astratta e non di facile comprensione senza qualche solida conoscenza di ambito giuridico. Dunque, proviamo a vedere in concreto cosa possa significare. Vi proponiamo l'articolo del caso F36 ossia dell'orsa del Trentino dove il fatto di cronaca presenta vari soggetti in campo: dal presidente della Provincia di Trento, all'intervento del TAR (il Tribunale Arbitrale Regionale) chiamato ad esprimersi su richiesta di alcune organizzazioni della società civile, e poi ancora il Consiglio di Stato a cui si appella il presidente della Provincia di Trento contro la sentenza del TAR.

[Trento, il Tar sospende l'abbattimento dell'orsa F36 e ne dispone la cattura: "L'incontro con un uomo non ne giustifica l'uccisione". Gli animalisti: "Il cucciolo rischia di morire"](#)

La Stampa, 11 settembre 2023

Il Tar di Trento ha sospeso l'ordinanza di abbattimento dell'orsa F36 firmata da presidente della Provincia, Maurizio Fugatti. Secondo il giudice - che ha parzialmente accolto le richieste avanzate da Leal, Lav, Lndc, Wwf, Enpa, Oipa e Leidaa - "l'unica cautela ragionevolmente praticabile, allo stato, è quella di consentire la cattura di F36 senza procedere al suo abbattimento ma provvedendo a rinchiudere l'animale nella struttura del Casteller".

"Il raggiungimento del tetto numerico degli orsi, tra l'altro meramente eventuale, non può ragionevolmente avvenire mediante l'artato travisamento di determinate circostanze fattuali e l'arbitraria interpretazione delle norme contenute nel Pacobace in modo da sostanzialmente ricondurre qualsivoglia incontro casuale tra uomo ed orso a un'ipotesi *ex se* legittimante l'abbattimento di quest'ultimo - scrive ancora il presidente del Tar di Trento, Fulvio Rocco - . Tale travisamento fattuale e tale arbitarietà ermeneutica possono trovare giustificazione nella pur innegabile e quanto mai grave tensione sociale che a tutt'oggi attanaglia la popolazione trentina a causa dell'incontrollata sovrabbondanza della presenza degli orsi nel territorio provinciale, ormai risalente e che vieppiù divenuta di difficile governo proprio in dipendenza di pregresse incurie da parte delle autorità succedutesi nel tempo e a ciò preposte". Il giudice ha inoltre chiesto alla Provincia di Trento di depositare entro dieci giorni copia del parere dell'Ispra sull'esemplare e del rapporto tecnico "La popolazione degli orsi in Trentino: analisi demografica a supporto della valutazione delle possibili opzioni gestionali".

"Siamo soddisfatte per la sospensione dell'ordine di abbattimento dell'orsa, ma non condividiamo la mancata sospensione dell'ordine di cattura, non essendo F36 orsa pericolosa - commentano gli avvocati

della Leal Giada Bernardi e Rosaria Loprete - . Il falso attacco che determina l'emissione del decreto non era dettato dalla volontà dell'orsa di ledere, ma alla difesa di sé stessa e del suo cucciolo da chi era entrato nel suo habitat. La cattura separerebbe F36 dal suo piccolo, cagionato per quest'ultimo un gravissimo pregiudizio stante l'incapacità della bestiola di provvedere a se stessa in modo autonomo" (...).

"Faremo immediato ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto del Tar di Trento, auspicando che vi sia una revisione". È quanto affermato dal presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti parlando ai giornalisti a seguito della decisione del Tar. "La sentenza non ci ferma e non ci fa cambiare opinione, la vita di una persona va tutelata rispetto alla vita di un animale - ha affermato Fugatti -. Anche in questo caso non possiamo proseguire nella definizione di quanto vorremo fare sulla base della legge e dei percorsi burocratici previsti in quanto il Tar sospende il percorso. Si pone un problema di garanzia della sicurezza pubblica, non solo per questo esemplare, ma per tanti orsi che si avvicinano alle comunità di montagna, come segnalatoci più volte dai sindaci".

Al di là di semplificazioni e ideologie contrapposte, possiamo convenire che si tratta di una questione non semplice, che tra l'altro si interseca con un'altra importante questione giuridica dei nostri tempi: il riconoscimento, anche nella Costituzione italiana, dei diritti dell'ambiente, dell'ecosistema, di tutte le creature viventi vegetali e animali rispetto al rischio distruttivo legato alla presenza e all'attività umana. Altri paesi ci avevano preceduti in questa direzione, ed è ben nota l'importanza della partita che si gioca rispetto al tema della salvaguardia e protezione dei diritti degli ambienti naturali e di tutti i loro abitanti. Pensiamo ad esempio al Brasile e al grande polmone verde della Foresta Amazzonica, sempre più minacciato dalla deforestazione e dello sfruttamento intensivo delle sue risorse. Più recentemente, anche in Italia si è presa consapevolezza del fatto che il futuro di tutte/i noi e la sopravvivenza della nostra stessa società passano proprio dalla capacità di diminuire il nostro impatto distruttivo sull'ambiente in cui viviamo. La recente riforma dell'articolo 9 della Costituzione (avvenuta con legge costituzionale n. 1 dell'11 febbraio 2022) attribuisce infatti alla Repubblica il compito di tutelare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Viene, poi, previsto che la legge dello Stato disciplini i modi e le forme di tutela degli animali: la tutela degli animali viene menzionata nell'ambito dei principi fondamentali della nostra Costituzione e, quindi, viene individuata come valore fondante giuridico ed etico del nostro vivere civile.

Domande per verificare la comprensione:

1) Cosa significa la spada come attributo della Giustizia?

- A) Imparzialità
- B) Valutazione
- C) Punizione
- D) Prontezza

2) Cosa significa la bilancia come attributo della Giustizia?

- A) Valutazione
- B) Imparzialità
- C) Punizione
- D) Prontezza

3) Quale delle seguenti affermazioni non è contenuta nella definizione dello Stato di diritto fornita dall'enciclopedia Treccani e riportata nella scheda?

- A) Nello Stato di diritto l'esercizio arbitrario del potere viene contrastato con una progressiva regolazione dell'organizzazione e del funzionamento dei pubblici poteri, che ha come scopo sia la diffusione sia la differenziazione del potere
- B) Nello Stato di diritto viene perseguito il fine di controllare e limitare il potere statale attraverso la posizione di norme giuridiche generali e astratte
- C) Nello Stato di diritto la giustizia viene esercitata secondo stadi successivi di approssimazione e pertanto l'esito dei diversi gradi di giudizio di un processo possono essere in evidente contrasto tra loro
- D) Nello Stato di diritto vigono istituti normativi quali: unicità e individualità del soggetto giuridico; eguaglianza giuridica dei soggetti individuali; certezza del diritto; riconoscimento costituzionale dei diritti soggettivi

4) La recente riforma dell'articolo 9 della Costituzione (avvenuta con legge costituzionale n. 1 dell'11 febbraio 2022) attribuisce alla Repubblica...

- A) Il dovere di agire contro il cambiamento climatico
- B) Il compito di applicare nuove tasse sui combustibili fossili e su tutte le sostanze altamente inquinanti
- C) Il compito di tutelare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni
- D) Il diritto di equiparare i diritti degli animali a quelli delle persone

SOLUZIONI: 1) C; 2) B; 3) C; 4) C

Facoltativo

Domande per sviluppare la discussione:

Come abbiamo visto, la riforma della Costituzione italiana del 2022 prevede che l'animale deve essere tutelato nella sua individualità, come titolare di specifici interessi e non può più essere considerato come "cosa". Quali sono, secondo voi, i diritti degli esseri viventi non-umani che uno Stato di diritto dovrebbe tutelare? Gli animali che abitualmente definiamo "da compagnia", "da allevamento" o "selvatici" dovrebbero avere gli stessi diritti?